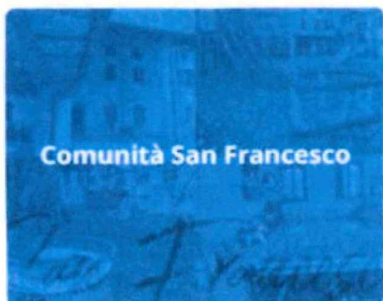


BILANCIO SOCIALE 2025

Servizi per l'Accoglienza Soc. Coop. Sociale



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	6
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	10
Aree territoriali di operatività.....	10
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	12
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	12
Contesto di riferimento	13
Storia dell'organizzazione	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	16
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	16
Modalità di nomina e durata carica.....	17
N. di CDA all'anno	17
N. medio di partecipanti per ogni anno	17
Tipologia organo di controllo.....	17
Mappatura dei principali stakeholder.....	18
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	19
Commento ai dati.....	19
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
Composizione del personale.....	20
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	24
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	27
Natura delle attività svolte dai volontari	29
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	29
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	29

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	30
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	31
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	31
Output attività	34
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	43
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	43
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	43
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	43
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	43
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	44
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	45
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	45
Capacità di diversificare i committenti	47
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	48
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	48
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	48
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	49
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	49
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	49
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	49
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	50
Tipologia di attività	50
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	50

10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	51
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	51
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	51
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	51
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	51
11.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	52
	Relazione organo di controllo	53

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo 112 del 2017.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della cooperativa, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate

di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- identificazione: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- inclusione: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- coerenza: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- periodicità e ricorrenza: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- omogeneità: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni:

- delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:

Framework tematici utilizzati:

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Dipendenti

Soci

Cda consiglio direttivo

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Verbali

Strumenti gestionali interni

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Comunicazione non targettizzata

Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOC.COOP.SOCIALE
Codice fiscale	00911390193
Partita IVA	00911390193
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA SANT'ANTONIO DEL FUOCO, 11 - 26100 - CREMONA (CR) - CREMONA (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A138970
Telefono	0372 21562
Fax	
Sito Web	www.serviziaccoglienza.it
Email	amministrazione@serviziaccoglienza.it
Pec	serviziaccoglienza@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.90.00

Aree territoriali di operatività

Tutti i comuni CREMONA

LA COOPERATIVA OPERA NELLE SEDI DI LOMBARDIA (CREMONA) e TOSCANA

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Interventi e servizi sociali

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende realizzare i propri scopi attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi sociali, educativi, assistenziali, come risposta ai bisogni di ogni persona, ma, in particolare, alle necessità di soggetti appartenenti alle fasce deboli, o socialmente svantaggiate e ai relativi familiari, adulti in situazioni di emarginazione o devianza, oppure minori e famiglie fragili.

La cooperativa intende concorrere alla promozione dei servizi socio sanitari, anche in collegamento con gli Enti Locali e le varie realtà territoriali, per il superamento di un sistema assistenziale, a volte caratterizzato dalla

istituzionalizzazione.

A tal fine, in modo esemplificativo, potrà tra l'altro gestire:

- servizi diurni e notturni, di pronto intervento, residenziali e domiciliari di assistenza, educazione e tutela a favore di minori, nuclei familiari in difficoltà, nuclei monogenitoriali, donne vittime della tratta, donne vittime di maltrattamento e abuso, persone in situazioni di dipendenza, malati di AIDS, soggetti senza fissa dimora, anziani;
- servizi di sostegno alla funzione genitoriale e percorsi d'informazione, formazione, scambio e auto mutuo aiuto tra famiglie;
- iniziative di mediazione linguistica e culturale;
- servizi integrativi scolastici a favore di minori e di stranieri;
- servizi di accoglienza, integrazione, orientamento, formazione, sostegno all'autonomia a favore di soggetti singoli e nuclei richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- iniziative a favore di minori a rischio di attività criminose o autori di reato sottoposti a misure alternative alla detenzione, a minori figli di autori di reato, ad adulti autori di reato;
- residenze, anche temporanee, a favore di giovani, universitari, operai, nuclei monogenitoriali con o senza figli, nuclei familiari anche mediante la formula dell'housing sociale e degli alloggi per l'autonomia;
- sostegno alla nascita di sportelli di ascolto e consulenza, sia riguardo ai problemi sociali e familiari emergenti, sia riguardo all'inserimento lavorativo;
- promozione di attività di ricerca, consulenza, educazione, formazione, animazione, divulgazione sui temi dell'infanzia, della famiglia, del creato e dell'intercultura al fine di rendere più consapevole e disponibile anche la comunità locale entro cui si opera;
- iniziative e soggiorni anche residenziali, case per ferie e per incontri o vacanze per famiglie, adulti, bambini, giovani e anziani.

Per raggiungere queste finalità la cooperativa si propone di operare in stretta relazione con le risorse di volontariato presenti sul territorio.

La cooperativa, in quanto espressione della Caritas Diocesana di Cremona, intende perseguire i propri scopi e gestire i propri servizi collaborando in modo particolare con gli enti che partecipano alla medesima ed unitaria struttura quali la Fondazione San Facio e la cooperativa sociale Carità e Lavoro. La cooperativa si impegna sia a gestire in proprio alcuni servizi, sia ad istituire forme di collaborazione con enti pubblici e non, attraverso coprogettazione o convenzioni.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui

esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

Il consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

0

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	1988
CICA/CRCA	2015

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

La Cooperativa opera in maniera prevalente nel territorio cremonese nei seguenti settori:
MIGRANTI con la gestione di un CAS e aderendo al sistema SPRAR - SIPROIMI per l'accoglienza di adulti e minori stranieri non accompagnati
MINORI attraverso due comunità per minori femminile e maschile
TOSSICODIPENDENZA attraverso la comunità femminile di recupero alcool/tossicodipendenza
HIV/AIDS attraverso la casa alloggio che ospita soggetti affetti da tale sindrome
DISAGIO FEMMINILE attraverso l'accoglienza femminile di donne e minori in casa alloggio
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA e DORMITORIO
GESTIONE CASE PER FERIE per famiglie /gruppi parrocchiali/disabili presso la struttura di Marina di Pietrasanta (Lu)
PROGETTO ATTIVITA' ASSISTITA CON ASINI
ACCOGLIENZA UNIVERSITARI

Dati e informazioni:

0

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa è espressione della Caritas diocesana cremonese e si occupa delle "opere segno", ovvero di tutti quei servizi, progetti, iniziative, strutture, gestiti da operatori e volontari che costituiscono la risposta della comunità cristiana ai vari bisogni rilevati nel territorio. In particolare realizza e progetta servizi sociali, educativi e assistenziali destinati a soggetti, minori e famiglie in situazione di fragilità, anche collaborando con enti pubblici e privati, attraverso forme di coprogettazione o convenzione.

Il centro e il motore della Cooperativa è la Casa dell'Accoglienza di Cremona.

Viene inaugurata il 25 novembre 1988 dall'allora vescovo monsignor Enrico Assi, che vede nella struttura di via Sant'Antonio del Fuoco un'opera in linea con la tradizione di carità da sempre vissuta dalla Chiesa cremonese. Nei suoi anni di servizio, la struttura ha dato ospitalità a immigrati di tutte le nazioni; a donne e bambini vittime della violenza; a famiglie interessate da procedimenti e sfratti in esecuzione; a persone in situazioni di fragilità in comunità ordinarie e accolti in forma di pronto intervento.

Nel tempo si sono aggiunti nuovi servizi a beneficio della numerosa utenza e dal 1998 vi ha trovato sede la Caritas diocesana.

La Casa dell'Accoglienza nasce per offrire ospitalità a persone segnate da un disagio esistenziale, lavorativo, abitativo, fisico. Una casa con le porte sempre aperte ai diversi tipi di accoglienza, da qualunque luogo provengano, tema ricordato in tempi più recenti anche da papa Francesco, con i quattro verbi che da essa discendono: accogliere, proteggere, promuovere, integrare.

Tante le forme di ospitalità garantite, anche se certamente la maggiore visibilità è per l'accoglienza offerta di fronte a grandi fenomeni migratori: inizialmente dall'Africa, poi da Albania, Romania e Kosovo; negli anni 2000 i minori non accompagnati e attualmente i migranti dal Nord Africa.

Così da più di trent'anni, ci sono posti disponibili per fronteggiare diversi bisogni e situazioni

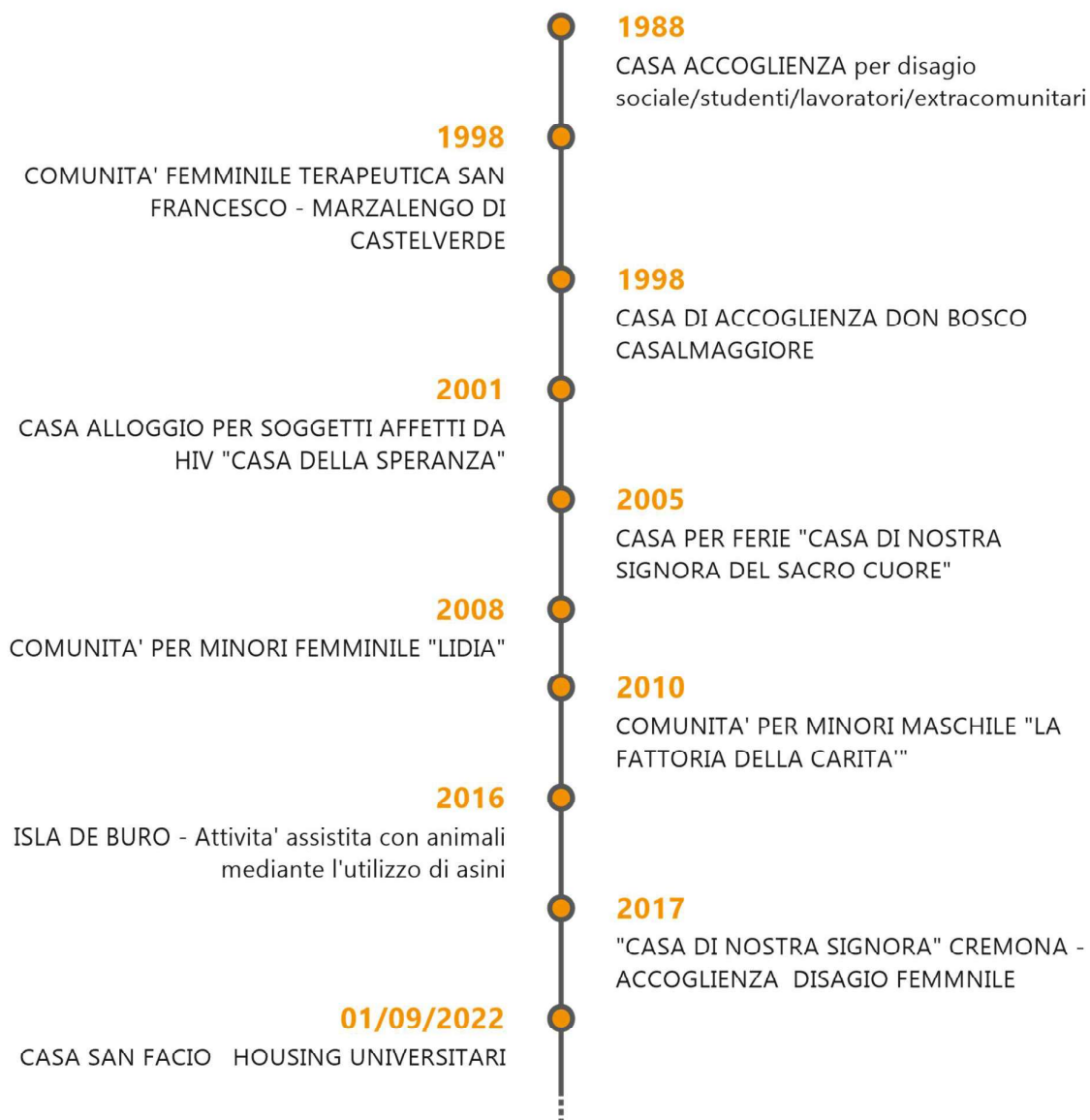
di pronta emergenza:

- il «rifugio notturno», per dare ospitalità ai senza tetto nei periodi più freddi dell'inverno
- il CPA (Centro di Prima Accoglienza), che garantisce ospitalità temporanea a persone fragili in camera condivisa e con servizio mensa, in convenzione con il Comune di Cremona
- ospitalità di lavoratori, che rimangono per un certo periodo sul territorio
- ospitalità di parenti che hanno i propri cari in ospedale

La permanenza in struttura, per le situazioni di disagio, normalmente è correlata ad un progetto sociale individualizzato condiviso con l'assistente sociale del Servizio Sociale Territoriale. La permanenza deve essere temporanea. C'è un letto per singoli e famiglie sfrattati, ma anche per i lavoratori o gli studenti provenienti da altre zone d'Italia, o persone costrette a risiedere in città per seguire i propri cari ricoverati in ospedale. Nella casa non manca la mensa (per ora aperta solo agli interni) e uno spazio diurno dove settimanalmente un gruppo di badanti ucraine si ritrova, per vivere insieme qualche ora di «normalità». Da segnalare anche la presenza di alcuni sacerdoti residenti e di alcune religiose: dopo le Adoratrici oggi collaborano le Suore Catechiste di S. Anna. Una struttura che è quasi un «condominio» della carità. Qui trovano spazio gli uffici Caritas, il centro d'ascolto, l'ambulatorio infermieristico e le Cucine benefiche della S. Vincenzo de' Paoli.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta, oltre che nella sede principale della Casa per l'Accoglienza di Cremona, anche nelle seguenti sedi:

- Casa Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore che svolge attività di accoglienza per soggetti italiani o immigrati, nuclei familiari in stato di bisogno.
- Comunità Terapeutica di recupero tossicodipendenti San Francesco di Marzalingo, destinata all'accoglienza di ragazze assunatrici di sostanze stupefacenti (madri che vengono inserite in comunità anche con i loro figli).
- Casa Alloggio Casa della Speranza, che svolge attività di accoglienza, assistenza e sostegno a soggetti affetti da AIDS.
- Comunità Femminile Lidia, destinata a ragazze minorenni in condizioni di disagio familiare o con problemi penali per i quali è prevista la custodia cautelare.
- Comunità per ragazzi minorenni "Fattoria della Carità" di Cortetano, che accoglie anche minori stranieri non accompagnati maschi, oppure altri in carico all'Autorità giudiziaria con provvedimenti di tipo penale.
- Casa di Nostra Signora" per l'accoglienza di donne in stato di fragilità e difficoltà economica che necessitano di interventi di accompagnamento educativo e sociale.
- Case per Ferie di Marina di Pietrasanta
- Casa San Facio, inaugurata nel 2022, ha accolto in Housing studenti universitari ma con la fine del 2025, a seguito della vendita dell'immobile, la gestione è stata affidata ad altro ente.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
7	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Codazzi Pierluigi	cooperatori volontari	No	Sì	Privato	Maschio	70	03/07/2025		3		No	PRESIDENTE
Mascaretti Antonio	cooperatori volontari	No	No		Maschio	61	03/07/2025		3		No	CONSIGLIERE
Antonoli Alessio	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	52	03/07/2025		3		No	CONSIGLIERE

Bandi rali Anto nio	coope ratori volont ari	No	No		Mas chio	6 0	03/07 /2025		1		No	CONSI GLIERE
Ghisa ni Giacomo Rena to	coope ratori volont ari	No	No		Mas chio	5 6	03/07 /2025		1		No	CONSI GLIERE

Modalità di nomina e durata carica

Assemblea dei Soci - durata in carica 3 anni (2025 - 2027)

N. di CDA all'anno

15

N. medio di partecipanti per ogni anno

4

Tipologia organo di controllo

SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA - VIALE ABRUZZI N. 94 - MILANO - P. IVA
07722780967

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	ORDINARIA	03/07/2023	5	100,00	0,00
2024	ORDINARIA	05/07/2024	5	78,00	0,00
2024	ORDINARIA	29/10/2024	3	73,00	0,00
2025	ORDINARIA	03/07/2025	5	100,00	0,00

OLTRE AGLI APPUNTAMENTI FORMALI (ASSEMBLEE), SONO STATE ORGANIZZATE DIVERSE RIUNIONI CON I LAVORATORI COORDINATORI DI OGNI UNITA' OPERATIVA. IN QUESTE OCCASIONI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA VOLUTO CONDIVIDERE ALCUNE LINEE DI INDIRIZZO GENERALE

OLTRE AGLI APPUNTAMENTI FORMALI (ASSEMBLEE), SONO STATE ORGANIZZATE DIVERSE RIUNIONI CON I LAVORATORI COORDINATORI DI OGNI UNITA' OPERATIVA. IN QUESTE OCCASIONI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA VOLUTO CONDIVIDERE ALCUNE LINEE DI INDIRIZZO GENERALE

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	SONO STATE ORGANIZZATE RIUNIONI CON I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER CONDIVIDERE LE SCELTE DELL'IMPRESA E PER PORSI IN ASCOLTO RISPETTO ALLA CRITICITA' DA ESSI RILEVATE.	Informazione
Soci	SONO STATE REALIZZATE LE ASSEMBLEE SOCI GARANTENDO IL COINVOLGIMENTO NELLA VITA DELLA COOPERATIVA, SECONDO I RUOLI E LE DISPONIBILITA' (SOCI LAVORATORI E SOCI VOLONTARI)	Consultazione
Finanziatori	0	
Clienti/Utenti	CON GLI ENTI PUBBLICI INVIANTI SONO STATI ORGANIZZATI MOMENTI DI VERIFICA SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO SVOLTO E DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	Consultazione
Fornitori	SONO STATI ORGANIZZATI MOMENTI DI VERIFICA RELATIVAMENTE ALLA QUALITA' DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI RESI AI PREZZI INDICATI. SI SOTTOLINEA LA SINERGIA CON LA COOPERATIVA SOCIALE CARITA' E LAVORO CHE FORNISCE, A SEGUITO DI CONVENZIONI STIPULATE, SERVIZI DI PULIZIA LOCALI - DI PORTIERATO E GUARDIANIA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SERVIZI IN GENERALE.	Informazione, Consultazione
Pubblica Amministrazione	DIVERSE SONO LE CO-PROGETTAZIONI CHE VEDONO IL COINVOLGIMENTO DELLA COOPERATIVA INSIEME ALLE ISTITUZIONI (IN PARTICOLARE COMUNE DI CREMONA) : CENTRO DI PRONTO INTERVENTO - ACCOGLIENZA MIGRANTI CAS E PROGETTO SAI	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Collettività	ATTRAVERSO GLI ORGANI DI COMUNICAZIONE (SOPRATTUTTO QUOTIDIANI LOCALI) LA COOPERATIVA HA FATTO CONOSCERE ATTIVITA' ED INTERVENTI REALIZZATI SUL TERRITORIO	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 70,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ATI SAI ADULTI CR - SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA/COOP. NAZARETH/MESTIERI LOMBARDIA /COOP. SENTIERO	Cooperativa sociale	Convenzione	ATI
ATI SAI MINORI CR - SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA/COOP. NAZARETH/MESTIERI LOMBARDIA /COOP. SENTIERO	Cooperativa sociale	Convenzione	ATI
CARITA' E LAVORO	Cooperativa sociale	Convenzione	CO-REALIZZAZIONE ATTIVITA

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

0

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	7	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	10	1	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	10	2	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	6	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	4	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	13	3	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	5	2	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	1	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
28	38	9	57	12	28	26

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	2	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	2	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	6	2	5	3	3	1

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0

Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0

Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0			0	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
39	Totale cessazioni anno di riferimento
5	di cui maschi
34	di cui femmine
14	di cui under 35
10	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
63	Nuove assunzioni anno di riferimento*
8	di cui maschi
55	di cui femmine
19	di cui under 35
20	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
3	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	73
> 20 anni	6
11-20 anni	16
6-10 anni	13
< 6 anni	38

N. dipendenti	Profili
73	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
2	Addetti mensa

3	Addetti pulizie
0	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
8	Coordinatori
1	cuochi/e
4	Custodi
0	Direttrice
33	Educatori
0	Fisioterapisti
6	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
1	mediatori/trici culturali
3	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
4	Operatori sociali
8	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
---	--

1	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
12	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
26	Laurea Triennale
18	Diploma di scuola superiore
8	Licenza media
8	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
4	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
1	IGEA - I PERIODI SENSITIVI	1	1,00	No	0,00
36	IGEA - L'ALIMENTAZIONE DALL' ETA' PRENATALE AI 3 ANNI	1	36,00	No	62,01
1	IGEA - LA MATERNITA' CONSAPEVOLE - DALLA NASCITA DEL FIGLIO ALLA NASCITA DELLA MADRE	1	1,00	No	11,68
2	IGEA - PERINATALITA' OSSERVAZIONE E CONTATTO	1	2,00	No	7,71
1	PERCORSI FORMATIVI 0/6 - MATERNITA' E LAVORO EDUCATIVO	1	1,00	No	65,57
8	PERCORSI FORMATIVI 0/6 - ABITARE IL FUORI NEI CONTESTI EDUCATIVI	1	8,00	No	0,00
2	PEDAGOGIA DEL BOSCO - INTRODUC. ALLA	1	2,00	No	0,00

	PEDAGOGIA DEL BOSCO				
32	PROGETTI DI CUREAE VITA NELLA COMUNITA'	1	32,00	Si	0,00
48	LA SCRITTURA EDUCATIVA	6	8,00	Si	0,00
36	PRATICHE LUDICO MEDITATIVE IN ETA' EVOLUTIVA	2	18,00	Si	0,00
8	TUTELA E PROSPETTIVE DI FUTURO PER BAMBINI MALTRATTATI	1	8,00	Si	0,00
18	COMUNICARE TRA CULTURE	1	8,00	Si	0,00
12	ICAR 2025	1	12,00	Si	0,00
8	ACC. PERSONE E MIGRANTI	1	8,00	Si	0,00
8	DOVE C'E' CURA	2	4,00	Si	0,00
40	PROGRAMMAZ. GESTIONE GRUPPI DI LAVORO PER SVILUPPO COMUNITARIO	9	4,00	No	0,00
8	SCRITTURA EDUCATIVA - TEORIA E PRASSI, AZIONE E RIFLESSIONE	9	4,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
120	Sicurezza	30	4,00	Si	805,00
304	RischiSpecifici	38	8,00	Si	3250,00
96	HACCP	16	6,00	Si	576,00

176	OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE	44	4,00	Si	1762,00
88	Sicurezza	11	8,00	Si	800,00
792	PrimoSoccorso	66	12,00	Si	7728,00
232	HACCP	29	8,00	Si	4250,00
90	Antincendio	18	5,00	Si	1500,00
45	PRIVACY	30	1,50	Si	690,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari affiancano gli operatori nello svolgimento delle attività proposte all'interno della Cooperativa, apportando un aiuto fondamentale nell'organizzazione e nella gestione quotidiana delle varie realtà.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE DI SOLIDARIETA' SOCIALE**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

33805,21/18357,97

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **0**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La Cooperativa Servizi per l'Accoglienza contribuisce allo sviluppo economico del territorio attraverso la sua opera di accompagnamento e reinserimento sociale delle persone che ad essa sono affidate (minori, migranti, tossicodipendenti, ...) Le azioni che vengono messe in campo vanno dalla cura di sé e della famiglia, all'impegno civile, dalla formazione scolastica e professionale alla ricerca di lavoro, sino al raggiungimento dell'autonomia. Si contribuisce così a generare maggiore sviluppo in quanto, così facendo, persone che normalmente sarebbero al di fuori del sistema produttivo e a carico dei servizi sociali tornano a contribuire e a costituire una base per una futura contribuzione.

La cooperativa contribuisce allo sviluppo economico del territorio impiegando circa ottanta lavoratori all'anno, con figure professionali che vanno dall' Educatore Professionale agli operai addetti a servizi vari, fino agli impiegati amministrativi.

Tra i dipendenti non figurano persone svantaggiate.

La cooperativa, inoltre, stimola ed attiva risorse della comunità (volontari, imprese, istituzioni, enti del terzo settore) cercando di costruire relazioni di fiducia indispensabili per costruire benessere personale e comunitario.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nell'anno 2025 sono aumentati i soci lavoratori ed è stato attivato, per volere del Consiglio di Amministrazione, un percorso consulenziale volto alla individuazione partecipata della nuova governance e delle nuove strategie per il futuro della cooperativa.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I lavoratori sono tutti inquadrati correttamente secondo quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro applicato e nel rispetto del proprio titolo di studio. La partecipazione dei lavoratori viene garantita tramite l'attività delle equipe nelle quali vi è ampia autonomia nella pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi. La suddivisione in aree con a capo un responsabile coordinatore garantisce l'ascolto e la presa di decisioni a tutti i livelli.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine +

collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Durante l'anno 2025 sono state assunte circa 60 persone, anche per brevi periodi, e sono state effettuate N° 3 trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'aumento di benessere non è stato rilevato con strumenti quantitativi, ma possiamo registrare un aumento di benessere connesso al maggiore accesso alla formazione professionale (ad es. con l'acquisizione di competenze) e alle opportunità lavorative che consentono introiti economici e migliore posizionamento sociale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

E' garantita la flessibilità nell'organizzazione della propria presenza al lavoro, in accordo con i propri responsabili di area e grazie ad una solidarietà nell'equipe.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'accesso ai servizi socioeducativi erogati dalla Cooperativa avviene, per la maggior parte dei casi, su segnalazione dei servizi sociali o dei Sert. Alcuni servizi possono essere richiesti privatamente.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa ha registrato un aumento del numero dei volontari che si impegnano nelle diverse attività e rappresentano un grande supporto nell'erogazione dei servizi della Cooperativa stessa.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa continua la sua significativa presenza nei territori in cui opera, attraverso la qualità dei suoi servizi e l'opera dei referenti territoriali, in particolare mantenendo un costante collegamento con i centri d'ascolto sparsi nelle varie realtà locali.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non rilevabile

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Dopo aver introdotto e consolidato nuove opportunità formative ed educative a sostegno dei percorsi di autonomia (come ad esempio nell'housing), la Cooperativa ha condotto con risultati soddisfacenti progetti interprovinciali

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non rilevabile

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

E' proseguita la Co-progettazione del comparto accoglienza finalizzato al maggiore reperimento sia di fondi pubblici, come anche di risorse private. Sono stati potenziati i modelli di accoglienza volti all'empowerment dei beneficiari e delle comunità territoriali con conseguente risparmio di denaro pubblico. Si sono messe in campo varie opportunità (housing - lavoro) che hanno consentito di de-istituzionalizzare le persone accolte in struttura con conseguente risparmio di spesa pubblica.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Co-programmazione realizzata all'interno dei tavoli del piano di zona. Co-progettazione su progetti specifici con altre realtà del privato sociale.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La Cooperativa beneficia del servizio porta a porta che le consente di garantire la raccolta differenziata in ciascuno dei suoi servizi. A questo viene accompagnata un'importante attività educativa con gli utenti dei servizi rispetto all'importanza della raccolta differenziata (servizio che va migliorato, dati i risultati mediocri finora ottenuti). Alcuni lavori sugli stabili hanno implementato una sensibile riduzione dei consumi di energia.

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non rilevabile

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Soprattutto presso la Casa dell'accoglienza si è implementato un nuovo e più sofisticato sistema di regolazione, governabile da remoto, delle diverse utenze (riscaldamento, raffrescamento, wi-fi,...)

Output attività

Andamento generale e scenario di mercato

La Cooperativa è espressione della Caritas diocesana cremonese e si occupa delle "opere segno", ovvero di tutti quei servizi, progetti, iniziative, strutture, gestiti da operatori e volontari che costituiscono la risposta della comunità cristiana ai vari bisogni rilevati nel territorio. In particolare realizza e progetta servizi sociali, educativi e assistenziali destinati a soggetti, minori e famiglie in situazione di fragilità, anche collaborando con enti pubblici e privati, attraverso forme di coprogettazione o convenzione.

Il centro e il motore della cooperativa è la Casa dell'Accoglienza di Cremona, situata in Via S. Antonio del fuoco 11. Viene inaugurata il 25 novembre 1988 dal vescovo monsignor Enrico Assi, che vede nella struttura di via Sant'Antonio del Fuoco un'opera in linea con la tradizione di carità da sempre vissuta dalla Chiesa cremonese. Nei suoi anni di servizio, la struttura non solo ha dato ospitalità a migliaia di persone, ma nel tempo si sono aggiunti nuovi servizi a beneficio della numerosa utenza e dal 1998 vi ha trovato sede la Caritas diocesana. E' oggi il luogo dei centri di ascolto di Caritas e di S. Vincenzo, delle cucine benefiche della S. Vincenzo, di diversi altri servizi, degli uffici Caritas e uffici amministrativi della cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta in diverse sedi:

- Casa dell'Accoglienza in Cremona, che nasce per offrire ospitalità a persone segnate da un disagio esistenziale, lavorativo, abitativo e fisico. Una casa con le porte sempre aperte ai diversi tipi di accoglienza, da qualunque luogo provengano.
- Casa Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore, che svolge attività di accoglienza per soggetti italiani o immigrati, nuclei familiari in stato di bisogno.
- Comunità Terapeutica di recupero tossicodipendenti San Francesco di Marzalingo, destinata all'accoglienza di ragazze assuntrici di sostanze stupefacenti (madri che vengono inserite in comunità anche con i loro figli).
- Casa Alloggio Casa della Speranza, che svolge attività di accoglienza, assistenza e sostegno a soggetti affetti da AIDS.
- Comunità Femminile Lidia, destinata a ragazze minorenni in condizioni di disagio familiare o con problemi penali per i quali è prevista la custodia cautelare.
- Comunità per ragazzi minorenni "Fattoria della Carità" di Cortetano, che accoglie anche minori stranieri non accompagnati maschi, oppure altri in carico all'Autorità giudiziaria con provvedimenti di tipo penale.
- Casa di Nostra Signora" per l'accoglienza di donne, con o senza figli, in stato di fragilità e difficoltà economica, che necessitano di interventi di accompagnamento educativo e sociale.
- La Isla de Burro a Zanengo: struttura riconosciuta da Regione Lombardia per

l'erogazione di Interventi Assistiti con animali (asino e cavallo) genericamente definito come attività di "Pet Therapy" Sempre

- Diversi appartamenti per l'housing, sparsi sul territorio, in particolare nei comuni di Cremona e di Soresina
- Appartamenti per il progetto SAI
- Casa per Ferie di Marina di Pietrasanta

Durante l'anno 2025 le strutture ricettive di Cesenatico e di Folgaria sono state riconsegnate alla Opera Sant'Omobono (che ne è proprietaria) che ha deciso di darle ad altri soggetti gestori.

Gli appartamenti di Casa S. Facio che accolgono in housing universitari, famiglie e realtà del privato sociale, sono stati gradualmente ceduti all'Istituto Diocesano di sostentamento del clero. L'operazione si è conclusa nei primi mesi dell'anno 2026.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il contesto generale: anno 2025

Mentre la povertà assoluta continua a essere su livelli record, vari e multiformi fenomeni di disagio sociale si affacciano sul panorama italiano. Alcuni sono di vecchia data ma continuano a colpire in modo particolarmente allarmante. La povertà appare multidimensionale e complessa: nel 56,4% delle storie incontrate si sommano due o più ambiti di fragilità, e per il 30% se ne cumulano tre o più. I principali pilastri di vulnerabilità sono il reddito, il lavoro e la casa, anche se le difficoltà non si esauriscono solo a queste dimensioni. Tra i bisogni più frequenti, spesso correlati alle condizioni economiche, vi sono: problemi sanitari (in forte aumento rispetto al 2024); problemi familiari (legate a separazioni, conflitti, lutti o maternità).

Si pensi ai problemi legati all'abitazione, un diritto da tempo negato a tante persone e famiglie, su più livelli di gravità. In altri casi, le problematiche si intrecciano ad una incompiuta o inadeguata implementazione delle risposte istituzionali; è il caso degli ostacoli che impediscono l'accesso alle misure alternative al carcere o delle barriere che limitano la fruizione delle misure di reddito minimo introdotte negli ultimi anni.

Il nostro compito di mettere in luce le situazioni di vulnerabilità presenti sul territorio. Al contempo permette di rilevare il sistema di risposte disponibili per offrire sostegno a coloro che vivono in una situazione di marginalità.

E' necessario, quindi, leggere, in modo sistematico, i cambiamenti delle povertà cogliendo i fenomeni sul nascere. Offrendo così un discernimento basato sull'attenzione agli ultimi e permettendo la prevenzione di situazioni che rischierebbero di diventare ancora più gravi. Cosa aspettarsi quindi dal futuro? Rimane fortissimo il clima di incertezza, anche a seguito del perdurare della guerra in Medio-Oriente che aggiunge ulteriori elementi di insicurezza rispetto a una situazione già complessa, anche a seguito del conflitto in Ucraina. Accanto alle conseguenze legate alla terribile crisi umanitaria, i recenti fatti internazionali hanno infatti pesanti conseguenze anche in termini economici che si vanno a innestare su un tessuto economico globale in frenata.

Gli aumenti dei costi, come anche alcune il perdurare di alcune fatiche relazionali con il personale, hanno segnato la vita delle diverse realtà della cooperativa.

L'attività della cooperativa è però continuata con coraggio, anche tra mille difficoltà. Tra queste segnaliamo:

- importanti aumenti dei costi di gestione legati alle utenze;
- il rinnovo del contratto nazionale del personale e gli aumenti di costi che ne sono derivati;
- l'indispensabile realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strutture;
- gli impegnativi lavori della radicale opera di ristrutturazione e manutenzione della casa dell'accoglienza in Cremona

L'attività della Cooperativa ha perseguito il suo tradizionale obiettivo di accoglienza attraverso la gestione delle proprie strutture educative e residenziali: Casa dell'Accoglienza di Cremona, Comunità S. Francesco di Marzalingo (CR), Casa della Speranza di Cremona, Casa dell'Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore (CR), Comunità Femminile Lidia di Cremona, Fattoria della Carità di Cortetano (CR), Casa di Nostra Signora di Cremona, Isla de burro di Zanengo.

Segnaliamo che, per decisione della proprietà degli stabili, le Case per ferie di Folgaria (TN) e Cesenatico (FC) sono state date in affitto ad altri soggetti privati e, quindi, terminata la gestione delle case da parte della cooperativa.

Rimane in gestione invece la casa la di Marina di Pietrasanta (LU), che è di proprietà della cooperativa stessa.

Importante la partecipazione della Cooperativa a progetti di sostegno alle fragilità e alle povertà educative, abitative e alimentari, promossi ed attuati dalla Caritas diocesana Cremonese, anche in collaborazione con la Caritas nazionale italiana.

CASA ACCOGLIENZA in Cremona

Molteplici le forme di ospitalità garantite in questa struttura negli anni, anche se, certamente, la maggiore visibilità è per l'accoglienza offerta di fronte a grandi fenomeni migratori: inizialmente dall'Africa centrale, poi da Albania, Romania e Kosovo; attualmente i migranti che arrivano dal Nord Africa e dall'Asia.

Così da più di trent'anni, si sono messe in atto diverse iniziative per fronteggiare diversi bisogni e situazioni di emergenza:

- immigrati di tutte le nazioni; donne e bambini vittime di violenza; famiglie interessate da procedimenti

e sfratti in esecuzione; persone in situazioni di grave marginalità e accolti in forma di pronto intervento.

- il «rifugio notturno», per dare ospitalità ai senza tetto: tradizionalmente aperto solo nei periodi più

freddi dell'inverno; con l'arrivo della pandemia legata al Covid 19, rimane aperto tutto l'anno.

- il CPA (Centro di Prima Accoglienza), che garantisce ospitalità temporanea a persone fragili, in camera condivisa e con servizio mensa, in convenzione con il Comune di Cremona
- ospitalità di lavoratori, che rimangono per un periodo limitato sul territorio
- ospitalità di parenti che hanno i propri cari in ospedale
- ospitalità a persone che per vari motivi (ad esempio sfratto esecutivo) hanno perso l'abitazione

La permanenza in struttura, per le situazioni di disagio, normalmente è correlata ad un

progetto sociale individualizzato, condiviso con l'assistente sociale del Servizio Sociale Territoriale.

La permanenza deve essere necessariamente temporanea. Particolarmente complessa, in alcuni casi, è la chiusura dei progetti.

Da segnalare anche la presenza di alcuni sacerdoti residenti e di alcune religiose: dopo le Adoratrici, oggi collaborano le Suore Catechiste di S. Anna.

Qui trovano spazio anche gli uffici Caritas, il centro d'ascolto, un presidio infermieristico e le Cucine benefiche della S. Vincenzo de' Paoli.

La struttura aveva urgente bisogno di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione.

L'impegno è davvero enorme, sia per l'entità degli interventi, sia per la necessaria esigenza di mantenere aperta la struttura e di conciliare questo con le necessarie misure di sicurezza del cantiere.

Alcuni degli interventi sono oggetto di finanziamenti legati alla progettualità del PNRR riguardante la "Stazione di posta".

Da segnalare l'indispensabile sostegno garantito dal Gruppo Arvedi, senza il quale l'opera non avrebbe potuto iniziare ed essere portata a compimento.

L'ACCOGLIENZA MIGRANTI

Nel 2025, come negli anni precedenti, l'attività prevalente della Cooperativa è stata l'accoglienza di Profughi Richiedenti Asilo, inseriti nelle nostre strutture tramite la Prefettura Locale oppure attraverso il Progetto SAI (ex Sprar).

E' stata effettuata la partecipazione al bando indetto dalla Prefettura - UTG di Cremona - per la messa a disposizione di posti ordinari per la prima accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio (80 posti che spesso, su richiesta, sono diventati 100) offrendo assistenza alla persona, pulizia e igiene personale e ambientale, fornitura di pasti e di beni, assistenza sanitaria, sostegno psicologico attraverso la valutazione immediata delle situazioni personali e colloqui con gli stranieri, seguendo quanto previsto dalle linee guida della suddetta convenzione. Sono proseguiti i percorsi per l'insegnamento della lingua italiana e altre iniziative di carattere integrativo, gestite attraverso gli operatori e, in alcuni casi, con la presenza gratuita offerta da volontari.

E' continuato il sostegno all'uscita dalle strutture di diversi stranieri già in possesso di permesso di soggiorno e di un lavoro, permettendo la diminuzione di presenze in Casa accoglienza.

Anche durante l'anno 2025 la Cooperativa si è impegnata ad offrire accoglienza gratuita ad un certo numero di profughi privi di indipendenza economica, ai quali si garantisce quotidianamente vitto e alloggio e altri servizi di natura sanitaria, giuridica, psicologica e sociale.

La Cooperativa partecipa al progetto del sistema SAI -Sistema di accoglienza e integrazione - per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati offrendo 50 posti; in tale circuito il Comune di Cremona, ente gestore dei progetti, assume l'impegno economico sulla base dei finanziamenti erogati dal Servizio Centrale e la Servizi Accoglienza; gli enti attuatori, costituitesi in ATI, provvedono a fornire il vitto e l'alloggio, nonché il personale educativo e i mediatori culturali, garantiscono la corretta gestione dell'immobile e il pagamento delle varie utenze e delle spese generali per l'assistenza materiale e sociale, i servizi di tutela e di integrazione.

Per i soggetti minori non accompagnati sono stati mantenuti 9 posti presso la nostra struttura Fattoria della Carità di Cortetano. Non sempre tutti i posti in convenzione sono stati occupati.

CPA e RIFUGIO NOTTURNO

Il Centro di Prima Accoglienza (CPA), affidato dal Comune di Cremona con convenzione alla cooperativa, ha visto la costante presenza di una decina posti, a cui si sono aggiunti interventi educativi specifici di accompagnamento all'autonomia.

Continua anche il servizio del Rifugio Notturmo, gestito in collaborazione con la Caritas Diocesana Cremonese, che ha visto la presenza media di 15 persone senza fissa dimora. A differenza del passato, il dormitorio rimane aperto tutto l'anno.

I DIVERSI SERVIZI SEGNO

La "Comunità San Francesco" ha mantenuto l'obiettivo di accogliere e accompagnare donne alcool/tossico dipendenti (anche con figli) che intendono intraprendere e consolidare un percorso educativo, psicologico e formativo, in base alla convenzione stipulata con ATS Valpadana, e ha conservato al completo il numero dei posti disponibili.

La Comunità resta impegnata nel suo progetto di accompagnamento garantendo un supporto psicologico ed educativo anche nel momento difficile del reinserimento socio-lavorativo e ambientale delle utenti, quando queste devono sperimentarsi in un lavoro esterno, nella gestione del quotidiano e dell'affitto di un'abitazione.

A tale riguardo la Comunità stessa gestisce un'abitazione dove le ragazze si sperimentano nel primo periodo che segue l'uscita dalla struttura.

All'inizio del 2019 è stata acquistata e totalmente ristrutturata una porzione di immobile confinante con la cascina in cui ha sede la comunità stessa, dove sono stati ricavati dei nuovi appartamenti da affidare poi alle ragazze in uscita dal percorso "protetto".

Da segnalare anche la preziosa presenza di due suore Adoratrici.

La "Casa Accoglienza Don Bosco" ha proseguito nella gestione delle consuete attività di accoglienza di cittadini italiani e/o stranieri in situazioni di difficoltà, mettendosi al servizio della comunità del Comune di Casalmaggiore e del territorio casalasco. Si segnala la necessità di ristrutturare lo stabile, migliorando l'offerta qualitativa dell'ospitalità.

La "Comunità Lidia" ha confermato il suo impegno nell'ospitalità femminile di minorenni in situazioni di disagio familiare e/o sociale o con problemi penali e inviate dai Tribunali di competenza. All'interno della struttura le utenti vengono assistite 24 ore al giorno e seguite nella gestione degli spazi personali e comunitari, nelle attività domestiche e scolastiche e nell'organizzazione del tempo libero.

La "Casa della Speranza", dedicata all'assistenza e al sostegno di persone malate di AIDS con storie di marginalità o devianza sociale, ha mantenuto nel 2025 la presenza di ospiti provenienti da diversi Reparti Infettivi della Lombardia, occupando i posti in regime residenziale e in regime diurno. Da segnalare anche la presenza di due Suore Catechiste di S. Anna.

La "Fattoria della Carità" ha proseguito la sua attività di accoglienza di minori stranieri non

accompagnati (MSNA) e minori in carico all'Autorità Giudiziaria con provvedimenti di tipo penale, civile o amministrativo oltre che di minori inseriti nel Sistema SAI. La finalità educativa della Fattoria è fornire, attraverso percorsi personalizzati, gli strumenti indispensabili per l'integrazione nella società civile dei minori ospitati.

E' proseguito anche il progetto di attività assistita con gli asini "Isla de Burro" a Zanengo, nell'ex oratorio parrocchiale e con il quale è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito, attraverso l'offerta di occasioni di incontro con la disabilità e alcune attività di avvicinamento e interazione con scuole e oratori del nostro territorio, con il carcere e gli anziani.

Nel corso dell'anno la "Casa di Nostra Signora" ha proseguito nell'accoglienza di donne in stato di fragilità e difficoltà economica che necessitano di interventi di accompagnamento, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, donne in stato di disagio psicologico e sociale che necessitano di uno spazio di tregua e riorientamento o provenienti da contesti comunitari ed inserite in un progetto di semi-autonomia e/o di autonomia; donne vittime di maltrattamento/violenza che necessitano di una pronta accoglienza e donne che necessitano di ospitalità per motivi di studio e/o di lavoro e condividono, anche collaborando, le finalità del progetto complessivo.

Il servizio garantisce alloggio ed accompagnamento educativo. Gli interventi sono temporanei, della durata massima di trentasei mesi, salvo situazioni particolari che richiedano un prolungamento della collocazione su specifica, motivata richiesta del servizio sociale inviante. Le prestazioni oggetto del servizio riguardano l'accoglienza residenziale, anche in emergenza; l'assolvimento di una funzione di filtro/reception nell'accesso alla struttura e vigilanza notturna, garantita anche da operatori volontari; la predisposizione di un progetto educativo individualizzato di accompagnamento, creato dopo un periodo di osservazione indicativamente di due mesi, finalizzato al reinserimento sociale, che contempli, a seconda delle necessità del caso ed in accordo con il servizio sociale inviante, l'attivazione delle risorse personali; il sostegno alla ricerca attiva del lavoro e di una soluzione abitativa alternativa; l'attivazione di laboratori e corsi per l'apprendimento di competenze fruibili in attività lavorative.

Da segnalare anche la presenza di tre Suore della congregazione "Nostra signora di Nazareth".

PROGETTO GIUSTIZIA

Da diversi anni la cooperativa, a nome della Caritas Cremonese, con un operatore dedicato, accede regolarmente all'interno della struttura carceraria mettendosi a disposizione per l'ascolto, l'accompagnamento e il sostegno delle persone detenute.

Dal 2023 è stata inserita nell'ambito della giustizia un'altra figura per meglio affrontare la tematica, conoscere la realtà e lavorare maggiormente in rete. Si tratta di una suora Adoratrice, che continua la sua opera di presenza in Caritas e in carcere.

Oltre alla realtà carceraria interna, questo ha permesso di aprire la caritas e la cooperativa anche alla realtà delle pene alternative esterne al carcere e ai lavori socialmente utili, anche attraverso un'apposita convenzione con l'UEPE.

CONCLUSIONI

Sono proseguite le collaborazioni con varie agenzie su tutto il territorio (scuole, associazioni e comune) ed il lavoro di rete, in particolare con l'Ente pubblico.

Da sottolineare anche il raccordo con enti riconosciuti per l'attivazione di borse lavoro, realizzando accordi di intesa per corsi di formazione e per la sperimentazione di percorsi di tirocinio (in particolare con l'Azienda sociale del Cremonese e con l'Agenzia Mestieri).

Nel 2025 la situazione finanziaria della Cooperativa ha dovuto essere ancora attentamente monitorata:

- rimane faticosa la tempistica nei pagamenti della Prefettura
- sono state messe in atto azioni che hanno permesso di ridurre alcune voci di spesa
- nonostante questo, sempre a causa delle nuove emergenze intervenute, quali l'aumento dei tassi di interesse bancario e l'aumento di alcune spese di gestione e alcuni mancati introiti hanno pesato sulla gestione ordinaria
- il percorso di graduale messa in ordine delle strutture di accoglienza ha comportato spese eccezionali, anche riguardanti il personale
- si è partecipato a diversi nuovi progetti sia locali che nazionali
- risulta necessario procedere alla maggiore definizione della organizzazione interna, sia per la componente tecnico-amministrativa, sia per la componente prettamente educativa, sia per l'erogazione puntuale dei diversi servizi.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: COMUNITA' LIDIA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: OSPITALITA' FEMMINILE DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E SOCIALE

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
1	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
11	Minori

Nome Del Servizio: COMUNITA' SAN FRANCESCO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO UTENTI DONNE ALCOL/TOSSICODIPENDENTI

N. totale	Categoria utenza
-----------	------------------

13	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
22	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: COM. ALLOG. CASA DELLA SPERANZA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA MALATI HIV

N. totale	Categoria utenza
8	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
2	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori
2	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: FATTORIA DELLA CARITA'

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: OSPITALITA' MASCHILE DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO FAMILIARE/SOCIALE E MSNA

N. totale	Categoria utenza
7	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
22	Minori
0	Anziani
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: CASA NOSTRA SIGNORA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA DONNE IN STATO DI FRAGILITA' SOCIALE ED ECONOMICA

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	soggetti con dipendenze

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
33	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità psichica
26	Minori

Nome Del Servizio: CASA ACCOGLIENZA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER SOGGETTI CON DISAGIO LAVORATIVO/ABITATIVO, FRAGILITA' FISICA/PSICHICA

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
3	soggetti con disabilità psichica
4	soggetti con dipendenze
3	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
32	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: SAI CREMONA ADULTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - SISTEMA DI ACCOGLIENZA SAI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
81	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Minori
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO ALL'INTERNO DEL PROGETTO PREFETTIZIO DI GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
156	soggetti con disagio sociale (non certificati)

0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

NESSUNO

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

NESSUNO

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

NESSUNO

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Maggiore coinvolgimento dei soci non lavoratori. Consolidamento della struttura organizzativa e costruzione di un sistema di responsabilità diffusa.

Inizio della fase di progettazione Housing/sistema abitare.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

0

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	491.363,00 €	883.868,00 €	929.217,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	10.827,00 €	221.245,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	3.239.307,00 €	3.993.885,00 €	3.912.185,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	18.550,00 €	26.161,00 €	163.461,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	859.884,00 €	1.327.676,00 €	1.313.087,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	180.309,00 €
Totale	4.609.104,00 €	6.242.417,00 €	6.719.504,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	111.550,00 €	111.450,00 €	111.350,00 €
Totale riserve	4.509.948,00 €	4.570.988,00 €	4.624.449,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	363.267,00 €	-61.041,00 €	-53.461,00 €
Totale Patrimonio netto	4.984.765,00 €	4.621.397,00 €	4.682.338,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
--	------	------	------

Risultato Netto di Esercizio	363.267,00 €	-61.041,00 €	-53.461,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	516.334,00 €	149.505,00 €	142.048,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	350,00 €	250,00 €	150,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	200,00 €	200,00 €	200,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	111.000,00 €	111.000,00 €	111.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	6.349.848,00 €	6.465.693,00 €	6.755.561,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Econo mico Bilancio CEE)	2.385.399,00 €	2.558.265,00 €	2.508.901,00 €
Costo del	0,00 €	0,00 €	0,00 €

lavoro (compr eso nella voce B.7 Conto Econo mico Bilancio CE)			
Peso su totale valore di produzi one	37,566237806007324899 745631710 %	39,566756417293552292 074492250 %	37,138307240508967352 970389880 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	4.384.695,00 €	683.523,00 €	5.068.218,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	491.364,00 €	491.364,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	790.265,00 €	790.265,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	4.384.695,00 €	69,05 %
Incidenza fonti private	1.965.152,00 €	30,95 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

0

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

0

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

0

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: PANNELLI SOLARI

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Smaltimento rifiuti speciali: TONER - RIFIUTI SANITARI - OLIO ESAUSTO

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	776415
Gas/metano: emissione CO2 annua in kg CO ₂ eq	201558
Carburante in litri	21362
Acqua: consumo d'acqua annuo in m ³	45196
Rifiuti speciali prodotti in Kg	2964
Carta in Kg	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati in Kg	

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali (Interna)

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali (Interna)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Nel corso del 2025 è stato realizzato un importante intervento di riqualificazione della struttura Casa dell'Accoglienza di Via Sant'Antonio del Fuoco 11 a Cremona, comprendente opere di ordinaria e straordinaria manutenzione . L'opera avrà conclusione nell'anno 2026. Alcuni degli interventi, in particolare "la Stazione di Posta", sono oggetto di finanziamento legati alla progettualità del PNRR . Da segnalare l'indispensabile sostegno garantito dal Gruppo Arvedi, senza il quale l'opera non avrebbe potuto iniziare ed essere portata a compimento .

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

non ci sono contenziosi di rilevanza sociale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

0

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

0

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

0

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.